

CENNI STORICI DI CASAPINTA

Fin dal 1627 Casapinta aveva ottenuto l'indipendenza civile, con la formazione di un proprio comune, ma raggiunse l'indipendenza religiosa solo un secolo e mezzo più tardi, nel 1776. I primi passi per erigere la Parrocchia furono mossi intorno alla metà del secolo XVII. Infatti durante la Visita Pastorale del 1668 si annotava che gli abitanti stavano ricostruendo il loro Oratorio, dedicato a San Lorenzo, con l'intenzione di erigerlo a Parrocchia.

Il sorgere di nuove Parrocchie, se da una parte favorì le popolazioni delle frazioni lontane, dall'altra generò diversi malcontenti. Così fu pure per Casapinta, che trovò nel Parroco e nei Baglione, patroni della Chiesa di San Bartolomeo di Mortigliengo, i più feroci oppositori all'erezione della nuova Parrocchia. Si dovette così ricorrere, in un primo tempo, ad una via di mezzo: invece della Parrocchia, il 15 gennaio 1760 si eresse una vicaria, con diritto del fonte battesimale e del cimitero e si concesse agli abitanti il privilegio di eleggere il vicario. Con atto del 16 gennaio 1762 dotavano di beneficio la nuova vicaria, consistente in una casa, una pista, un mulino e beni terrieri.

Il 30 aprile 1776 si faceva una seconda dotazione per l'erigenda Parrocchia così da consentire al Vescovo di decretarne l'erezione, dichiarandola di libera collazione.

Tra i fautori più impegnati nella fondazione della Parrocchia si trovavano alcuni membri della famiglia Broveto.